

SCIOPERO GENERALE DEL 16 APRILE

Si terrà il 16 di aprile, con manifestazioni regionali in tutti i capoluoghi di regione, lo sciopero generale indetto da CGIL CISL e UIL :

- contro le deleghe sull'art.18 dello statuto dei lavoratori e l'arbitrato;
- contro la proposta di decontribuzione previdenziale;
- per l'occupazione e lo sviluppo del mezzogiorno;
- a sostegno delle proposte di CGIL CISL e UIL sui temi del fisco, della scuola e della politiche sociali e sanitarie;

A sostegno dell'iniziativa CGIL CISL e UIL hanno predisposto una dettagliata piattaforma rivendicativa in materia di mercato del lavoro, previdenza, fisco e politiche sociali che è integralmente pubblicata sul sito internet della UIL PA (www.uilpa.it)

Trascriviamo comunque integralmente la parte del documento relativa al fisco:

La legge delega sulla Riforma fiscale presentata dal Governo, oltre a non essere stata oggetto di confronto con le parti sociali, indispensabile per le ricadute che ne deriveranno sulle condizioni economiche e di vita dei lavoratori e dei pensionati, a giudizio di CGIL, CISL e UIL apre uno scenario preoccupante in tema di coesione e giustizia sociale, e di tenuta della politica dei redditi poiché tende a privilegiare in maniera sperequata i ceti più abbienti.

Nel ribadire la propria contrarietà alla forma della delega pluriennale aperta, adottata nello specifico dal Governo, CGIL, CISL e UIL sostengono che la Riforma del Fisco non può e non deve prescindere dai seguenti punti fondamentali:

↳ coerenza con i principi costituzionali della solidarietà, della progressività dell'imposta, della capacità contributiva e del diritto ad un'esistenza dignitosa;

↳ equità di benefici ai contribuenti, derivanti dalla riduzione della pressione fiscale su tutti i redditi;

↳ conferma del sistema delle detrazioni specifiche per lavoratori dipendenti e pensionati;

↳ sostegno fiscale alla ricerca e all'innovazione tecnologica per innalzare in termini qualitativi la competitività dell'apparato produttivo. Riduzione del cuneo fiscale e contributivo sulla base del Patto di Natale del 1998, dando priorità al lavoro dequalificato e certezza di finanziamento al Servizio Sanitario Nazionale;

↳ potenziamento dell'Amministrazione finanziaria per la lotta all'evasione ed elusione fiscale.

Per il comparto ministeri e per il comparto Agenzie Fiscali lo sciopero sarà per l'intera giornata lavorativa.

In questi giorni si stanno tenendo in tutte le realtà territoriali le Assemblee di preparazione per garantire la massima riuscita di questa grande giornata di mobilitazione e di lotta, che dovrà vedere anche il personale finanziario in prima fila per l'equità fiscale, nella lotta per il potenziamento delle Agenzie fiscali contro l'evasione e l'elusione e per un fisco più giusto, per il reperimento di risorse necessarie al mantenimento dello stato sociale, per la difesa delle categorie più deboli e meno protette.

Segnaliamo per quanto concerne le manifestazioni regionali la presenza del Segretario Generale Luigi Angeletti che concluderà unitariamente la manifestazione di Bologna e quella del Segretario Generale Aggiunto Adriano Musi che interverrà al comizio finale della manifestazione del Lazio a Roma.

Gli altri oratori della UIL saranno i Segretari confederali Pirani a Trento, Focillo a Genova, Loy a Perugia e Barbagallo a Potenza.

Roberto Cefalo

Agenzia delle Entrate PROSEGUE IL CONFRONTO SUI CALL CENTER

Si è tenuta il 3 aprile presso la sede centrale dell'Agenzia, una riunione con il Vertice amministrativo per la ripresa delle trattative dopo il protocollo d'intesa sulle convenzioni.

All'o.d.g vi erano numerose questioni aperte (organizzazione dei call center, criteri per la mobilità volontaria nazionale, concertazione sulla ripartizione delle dotazioni organiche dell'Agenzia, ricadute organizzative dei DD del 7/12/2001 e del 27/02/2002, indennità di funzione e di processo per il 2001, passaggi entro e tra le aree, formazione 2002), ma la discussione si è incentrata sulla questione call center, che come è noto riveste carattere di urgenza, in quanto vi è da tempo proclamato lo stato di agitazione del personale, a fronte delle nuove competenze previste dal D.D. di fine 2001.

Si è quindi entrati nel merito della proposta dell'Agenzia e dopo una serie di interventi delle OO.SS, e dopo un primo giro di valutazioni, si è deciso di aggiornare la riunione a domani alle 15, previa presentazione e formalizzazione di una serie di proposte di parte sindacale.

A tale proposito le Segreterie nazionali UILPA, CGIL FP, CISL FPS e SALFI hanno elaborato, nel corso di una Segreteria unitaria tenutasi ieri, una proposta comune che è stata formalizzata all'Agenzia e che costituirà il punto di partenza per la ripresa del negoziato.

I punti salienti della proposta unitaria, che parte dal documento consegnato dall'Amministrazione il 5 febbraio, sono i seguenti:

- necessità di coordinare l'intesa sul modello organizzativo dei call center in una cornice di riferimento più generale, che pur riconoscendo la specificità di tali Uffici, ribadisca l'impegno a definire con urgenza la ripartizione della dotazione organica dell'Agenzia, per individuare la corrispondenza tra tutti gli attuali processi lavorativi e l'inquadramento del personale oggi in servizio. In tale quadro di riferimento, che dovrà utilizzare appieno gli strumenti del 1^a CCNL delle Agenzie Fiscali, appare necessario, **unitamente alla risoluzione delle altre situazioni in sofferenza per tutto il personale dell'Agenzia (vedi ad esempio passaggi in B3)**, dare una prima risposta alle aspettative del personale attualmente in servizio nei call center ed inquadrato in posizioni economiche non rispondenti alle attività svolte, mediante l'accordo integrativo alle procedure per i passaggi entro e tra le aree, accordo previsto dalla dichiarazione congiunta sottoscritta a suo tempo ad integrazione del CCNI delle Finanze, su cui è iniziato a fine anno il confronto con l'Agenzia.

Gli altri punti oggetto della proposta sono:

- individuazione di una dotazione organica dei call center, distinta per aree professionali, carichi di lavoro il più possibile omogenei rispetto alla presenza di personale, momenti di verifica e monitoraggio congiunto, definizione dell'orario di servizio, distinto da quello di effettuazione del servizio all'utenza, previsione della contrattazione decentrata per articolare l'orario di lavoro dei singoli dipendenti, esplicita previsione del riconoscimento dell'indennità di turno, conferma e

all'interno della trattativa più complessiva di rivalutazione ed allargamento delle indennità di funzione e di processo per tutto il personale dell'Agenzia, conferma del criterio della volontarietà per i Centri attivandi (Salerno) o da attivare (Bari), rafforzamento delle attività formative in un quadro concordato, perplessità invece per alcune nuove attribuzioni funzionali che rischiano di appesantire le attività, aggravando le responsabilità degli operatori.

Per quanto concerne le altre questioni, subito dopo l'eventuale stipula del protocollo d'intesa sui call center, si inizieranno le trattative per la procedura di mobilità volontaria straordinaria del personale dell'Agenzia delle Entrate come concordato in occasione dell'intesa sulla soppressione dei CdS. Vi terremo informati dell'esito delle riunioni

Roberto Cefalo

AGENZIA DEL TERRITORIO

Si comunica che sul nostro sito internet sono stati pubblicati alcuni documenti relativi alle iniziative assunte ed alle riunioni tenute presso l'Agenzia del Territorio negli scorsi giorni.

In particolare sono consultabili i documenti relativi ai lavori dell'Osservatorio sul decentramento, la situazione dei pagamenti accessori al 15 marzo 2002, il resoconto sull'incontro relativo alle problematiche della dirigenza e la nota sull'esito della riunione del 27.03.2002 relativa alle problematiche inerenti la proroga del contratto dei LTD.

Vi informiamo inoltre che nei prossimi giorni si dovrebbe perfezionare il verbale di quest'ultima riunione con le modalità del rinnovo del contratto per i LTD. Sempre per questi ultimi lavoratori vi confermiamo che l'Agenzia, per le vie brevi, ci ha confermato la prossima emanazione di una nota in cui chiarisce che le ferie non ancora godute dai LTD relative al 2001 potranno essere richieste anche successivamente al 30 aprile, per effetto della proroga del contratto previsto dalla Finanziaria 2002. Per Venerdì 12 è stata fissata una riunione presso la sede centrale dell'Agenzia per la prevista intesa sulle linee della formazione per il 2002, mentre per il 17 cm è stato convocato l'Osservatorio congiunto sul decentramento.

Manrico Macilenti

AGENZIA DELLE DOGANE

Si trascrive di seguito una larga sintesi del testo del documento predisposto dai componenti di parte sindacale della Commissione congiunta istituita presso l'Agenzia delle Dogane per valutare le tematiche connesse alle indennità di sede disagiata, di confine e di rischio che sarà oggetto di discussione nella prossima trattativa che sarà convocata per rideterminare i criteri di individuazione degli uffici e del personale destinatario. Il testo integrale sarà consultabile a breve sul nostro sito internet.

1. Il sistema delle indennità in questione, fino ad oggi regolato – almeno nelle sue fondamentali previsioni – da una normativa senza dubbio datata, deve entrare a pieno titolo, come è già avvenuto per le altre forme ed attività lavorative “indennizzate”, nell’ambito degli istituti “contrattualizzati” (si propone come data di inizio il 1 luglio 2002), continuando comunque ad essere finanziato dai fondi che costituiscono il FUA dell’Agenzia delle Dogane.
2. In merito **all’indennità di confine** i suindicati componenti hanno valutato concordemente che sia necessaria una sua trasformazione in indennità “funzionale”; essa dovrà, cioè, essere attribuita ad uffici doganali in quanto posti in località di confine extracomunitario e, quindi, correlata alle particolari condizioni di “responsabilità funzionale” che lì si esercitano piuttosto che alle diverse e tipiche condizioni “ambientali” della sede, che si ritiene debbano essere esclusivamente ricomprese tra i criteri per l’individuazione della disagiata.
L’indennità di confine, per questo, andrà attribuita a tutti i dipendenti che prestano servizio in uffici di confine extracomunitario (terrestre, portuale, aeroportuale e lacustre).
Per meglio individuare gli uffici che avranno diritto alla indennità di confine si propongono di seguito, nella bozza di intesa, criteri sintetici e omogenei (rispetto ai quali la indennità sarà

3. In merito **all'indennità di disagio**, che si propone venga rinominata "indennità di disagio ambientale", i componenti ritengono che i criteri di individuazione delle sedi destinatarie (ferma restando la medesima graduazione per fasce che si è proposta per l'indennità di confine) dovrebbero far riferimento, in questo caso, ad indicatori rapportati alle condizioni oggettive della località dove ha sede l'ufficio: isolamento rispetto a centri abitati (potrebbe essere mantenuto il limite attuale di 5000 abitanti), assenza o carenza di servizi pubblici di collegamento con centri abitati (superando il concetto di distanza dall'ufficio), tensione socio-abitativa (riferita alle aree metropolitane).
4. Per quanto riguarda **l'indennità di rischio**, da rinominare "indennità di rischio individuale", si propone una rilettura delle attività di cui alla Tabella A allegata al DPR 146/75, che vanno comunque mantenute, introducendo tra i rischi individuali quelli legati alle più recenti evoluzioni della materia ricomprese nelle disposizioni normative sulla sicurezza.

Infine il sistema di ponderazione "a griglia" proposto risulterebbe compatibile con la eventuale scelta, da definire in sede di contrattazione, di demandare a livello locale parti importanti di salario accessorio, una volta definita a livello nazionale la somma da attribuire per finanziare **le indennità che, si ribadisce, dovranno essere tra loro cumulabili.**

Franco Gafforio

CONVEGNO DELLA UIL PA DPF SULLE COMMISSIONI TRIBUTARIE

Grazie all'impegno della nostra struttura Regionale Campana, il 6 aprile u.s. a Benevento, si è svolto un Convegno avente per tema – Le Commissioni Tributarie – Prospettive e nuova collocazione nell'Amministrazione Finanziaria.

A tale importante manifestazione hanno partecipato numerosi colleghi, dirigenti dell'Amministrazione (Dr. A. Tagliaferri – Dr. G. Esposito), Dr. V. D'avanzo (Dirigente Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria), Avv. G. Rosso (Componente Consiglio di Presidenza Giustizia Tributaria) e, per finire il collega E. Priore, in qualità di Presidente dell'Associazione CNPCT.

Durante lo svolgimento dei lavori è emersa con inusitata forza la convergenza di posizioni fra la proposta UIL PA DPF e quella dei rappresentanti tutti dell'Amministrazione.

Per brevità la stessa viene così riassunta:

- inderogabile necessità di istituire un ruolo autonomo del personale delle segreterie presso il Dipartimento per le Politiche Fiscali
- Immediata conseguente riqualificazione di tutto il personale del DPF con la necessaria individuazione di adeguati profili professionali per tutti gli operatori di tale settore
- Individuazione e realizzazione di nuovi ambiti di competenza all'interno delle Commissioni con l'istituzione di alcune macroaree: Ufficio contabile – attività di documentazione – attività di assistenza – attività informatica etc.

Alla luce di quanto sopra esposto si è valutata la possibilità di una necessaria ristrutturazione complessiva delle attività di segreteria sulla scorta di quanto previsto dall'art. 57 del c.p.c. in tema di attività del Cancelliere e dell'Ufficiale Giudiziario.

I lavori sono stati chiusi con l'apprezzato intervento del Coordinatore Nazionale di Federazione delle Agenzie e del DPF, Roberto Cefalo, che ha riconosciuto la validità della nostra proposta stante l'evidente peculiarità di funzione di tutto il DPF all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ciò detto, non mancheremo, ve lo garantisco, di portare la nostra proposta al tavolo negoziale affinché tale peculiarità non solo non venga disattesa, ma adeguatamente riconosciuta, garantita, anche attraverso una formazione permanente, in grado di valorizzare l'impegno di tutti coloro che considerano la professionalità un bene ed un vantaggio per l'amministrazione di appartenenza.

Massimo Zanetti